

# Milano - Mercoledì 21 Dicembre 2022

## Campus Statale a Mind

### Svelato il progetto

#### «Nuova sede nel 2026»

##### Edifici e corti in stile Ca' Granda. Prima pietra a luglio

Le corti circondate da edifici in mattoni (come la sede storica della Ca' Granda). Aule e laboratori al piano terra e al primo piano. Passerelle, chiostri, una grande piazza centrale. La Statale presenta il progetto definitivo del Campus Mind approvato ieri dal cda dell'ateneo. La nuova sede aprirà a Rho nel 2026, nel distretto dell'innovazione, sull'area di Expo 2015. Polo universitario di 190mila metri quadrati, ospiterà le facoltà scientifiche che oggi sono a Città Studi (eccetto Matematica e Informatica) e accoglierà 23mila persone fra studenti, ricercatori, docenti e personale. La posa della prima pietra a luglio 2023 e contemporaneamente saranno avviati i lavori di ristrutturazione dell'area di via Celoria dove arriverà Beni Culturali come primo insediamento del campus umanistico di Città Studi. «L'approvazione del progetto è una tappa fondamentale» ha commentato il rettore Elio Franzini confermando lo «sviluppo tripolare» con «programmazione integrata delle due iniziative». Dai due rappresentanti degli studenti un voto a favore («Ma attenzione a collegamenti e residenze») e uno contrario («Mancano garanzie anche sugli spazi e preoccupa la massiccia presenza di privati che influenzano la ricerca»). Sette anni fa l'avvio del percorso per una terza sede della Statale, due anni fa l'aggiudicazione dell'appalto di project financing a Lendlease a cui è stata affidata l'opera di progettazione, costruzione e gestione, con una concessione di 30 anni. Opera da 338 milioni di euro, il nuovo campus: 135 di finanziamento pubblico per valorizzare l'area Expo, 23 coperti con fondi di ateneo e Lendlease che cofinanzia per 180 milioni a fronte di un canone annuo di 20 corrisposto dalla Statale. «Consentirà di razionalizzare servizi e infrastrutture concentrando in unica sede le competenze della Statale e favorendo l'interazione con un ecosistema orientato all'innovazione», sottolineano in ateneo: «Ci sono già accordi con realtà presenti a Mind, Human Technopole, ospedale Galeazzi Sant'Ambrogio e aziende nei settori di life sciences e smart city. Il campus sarà motore di attrazione di talenti e investimenti pubblici e privati».

Federica Cavadini